

Nota a pap. Berol. inv. 9772

In pap. Berol. inv. 9772, un'antologia di poeti drammatici che prendono di mira le donne<sup>1)</sup>, leggiamo fra l'altro i seguenti resti di due trimetri giambici:

]ο θανουσησδυσφορ[  
]επιστατευτυχειν

Il senso del passo fu ben intuito dal Wilamowitz, che così integrò i due versi:

ἀνὴρ γὰρ ὅστις ἀπ]οθανούσης δυσφορ[εῖ  
γυναικῶς, οὗτος οὐκ] ἐπίστατ' εὐτυχεῖν.

Non è stato però finora notato che il confronto con i vv. 51-52 della *Comparatio Menandri et Philistionis* I Jaekel:

ὅστις γυναικῶς ἀποθανούσης ἐπιγαμεῖ,  
ὁ τοιοῦτος ὄντως οὐκ ἐπίστατ' εὐτυχεῖν,

può permetterci di restituire con più esattezza i due versi del florilegio berlinese:

ὅστις γυναικῶς ἀπ]οθανούσης δυσφορ[εῖ,  
ὁ τοιοῦτος ὄντως οὐκ] ἐπίστατ' εὐτυχεῖν.

La scherzosa variazione ἐπιγαμεῖ<sup>2)</sup> ammonisce che, se è da sciocchi piangere la moglie morta, lo è altrettanto lo sposarsi di nuovo.

Nel papiro berlinese è anche citato l'autore dei due trimetri, ma è rimasta solo la finale del nome del poeta al genitivo ]κρατους, dove il Wilamowitz integrò decisamente Φερει]κρατους, perché „Pherekrates ist der einzige Komiker auf -κρατης, den man in einem Florilegium erwarten kann.“<sup>3)</sup> Conviene tuttavia essere più cauti; non si possono infatti escludere altri autori, come Sosicrate, di cui il fr. 3 Kock è tramandato dal *Florilegio* di Stobeo e a cui vanno attribuiti, probabilmente, i frr. 4 (anche qui si prendono di mira le donne), 5 e 6 Kock (= 5, 6 e 7 Edmonds) tramandati anch'essi da florilegi.

Firenze

Augusto Guida

1) Ed. pr. di W. Schubart e U. von Wilamowitz-Moellendorff, *Berliner Klassikertexte* V, 2, Berlin 1907, p. 123 (Pack<sup>2</sup> 1568).

2) Variazioni come questa di battute sentenziose *unius voculae commutatione* sono comuni, cfr. Erasmi Rot. *Opera* II, Leiden 1703, p. 9 E s.

3) I. Demiańczuk (*Suppl. com.* p. 71) pone il frammento fra i *dubia* di Ferecrate, come anche J. Edmonds (*The fragm. of Att. com.* I p. 282), che propone però un autore più recente come Epicrate. D. Page (*Select pap.* III p. 202) segue senz'altro l'attribuzione del Wilamowitz.